**Mauro Martoriati. Bora e Tergesteo**

**Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste**

28 agosto - 25 settembre 2022

mostra promossa da

**Associazione M.A.R.T. Movimento Artistico Roma - Trieste**

in coorganizzazione con

**Comune di Trieste**

curatela e allestimento

**Marianna Accerboni**

organizzazione generale

**Maria Clara Palazzini Finetti**

linea grafica

**Riccardo Moro**

conferenza stampa

**venerdì 26 agosto ore 11.30**

inaugurazione

**sabato 27 agosto ore 19**

**S’inaugura sabato 27 agosto** alle ore 19nella **Sala Leonor Fini del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste la mostra “Mauro Martoriati. Bora e Tergesteo”. Promossa dall’Associazione M.A.R.T. Movimento Artistico Roma - Trieste**, **realizzata in coorganizzazione con il Comune e curata da Marianna Accerboni con l’organizzazione generale di Maria Clara Palazzini Finetti e la linea grafica di Riccardo Moro**, testimonia **l’intenso lavoro svolto dall’artista a Trieste, città in cui si è trasferito nel 2013** e ha aperto uno scenografico atelier in via Rittmeyer 4/A: **in mostra una trentina di dipinti di ampio formato, un ciclo di una ventina di sculture realizzate con assemblaggi metallici, alte circa due metri e mezzo** e proposte concettualmente come una sorta di selva umana, **tavoli/scultura** di cristallo e metallo, **opere tridimensionali di misura più contenuta**, **complementi d’arredo e oggetti di design** che sono pezzi unici di surreale originalità, tra cui una rivisitazione dell’Ursus e uno straordinario capodoglio.

Una città, Trieste, che l’artista ha scelto “perchè è un luogo di confine, che mi permette di essere nella mia Italia da romano, ma di avvicinarmi nel contempo a conoscere la Slovenia, l’Ungheria, l’Austria, la Romania, la Croazia, la Germania e Berlino, nel cui tessuto artistico sono entrato creando vari progetti anche di scambio, momentaneamente rallentati dalla pandemia. A Trieste si sta molto spesso sconfinati, come per esempio lo fu a fine Ottocento il console inglese Richard Burton, un animo errante come me, che sarà non a caso protagonista sabato 17 settembre di uno degli eventi collaterali alla mostra, in cui verrà proiettato il documentario dedicatogli da Riccardo Cepach (40’, Comune di Trieste, 2010)”. Appuntamenti a cui, nel corso della rassegna, verranno affiancati vari laboratori di pittura e disegno condotti dall’artista e aperti ad adulti e giovanissimi.

Ma **il vero *coup de théâtre* della mostra è rappresentato dall’inedita scultura cinetica di grandi dimensioni (m. 3.57x2) intitolata “Bora e Tergesteo”** e assemblata da Martoriati nel Parco delle sculture di Prosecco (Trieste) dell’artista Robin Soave. **In occasione della mostra l’opera accoglierà infatti i visitatori davanti al Magazzino 26: una scultura che Martoriati ha ideato proprio ispirandosi a Trieste e rifacendosi a un’antica e poetica leggenda dedicata all’amore di Bora, figlia del Vento, per l’argonauta Tergesteo.** Unione invisa al padre di lei, che fa uccidere quest’ultimo, il cui sangue - come racconta l’artista - si tramuta nelle foglie di sommaco mentre le lacrime di Bora diventano le pietre del Carso, che fino ad allora era una sorta di Paradiso terrestre.

**“La mostra - scrive Marianna Accerboni - propone una riflessione contemporanea e originale, svolta attraverso una ricerca molto personale sul colore e sulla forma**, suggerita a Martoriati da sottili e vitali intuizioni sui temi del quotidiano, sugli avvenimenti e sulla storia dei luoghi. Concetti declinati attraverso un linguaggio espressionista molto personale, un cromatismo in cui traspare spesso un’intensità di sapore *fauve* e l’energia di un segno mediante il quale Martoriati approda felicemente dalla pittura e dal design alla terza dimensione.E **l’apice di tale produzione è testimoniata proprio dall’opera ‘Bora e Tergesteo’**, creata espressamente per la mostra, di cui tale scultura è l’icona. Nella simbologia di Martoriati - conclude il critico - i due protagonisti sostengono una ‘nuvola cinetica’ composta da elementi metallici di recupero dai colori brillanti, che si animano e si muovono con l’alzarsi del vento”. **Sono esposti anche molti dipinti suddivisi in più sezioni tematiche perchè “qui a Trieste - aggiunge l’artista - ho ripreso pure a dipingere a olio perchè Trieste è una città a olio, adagiata nel tempo. E non le va di essere travolta dalla modernità. Perciò ispira una pittura classica ma rinnovata”.**

**Instancabile e inesauribile sperimentatore e autore di un’arte poliedrica, dalla forte *vis* tecnica ma dall’impeto concettuale, Martoriati non è per altro nuovo all’arte scultorea urbana e monumentale contemporanea**, come quella ispirata alla leggenda del “Guerriero degli Anguillara”, che l’artista ha costruito con i vecchi ferri forniti dai cittadini e collocato in uno spazio pubblico di Anguillara Sabazia o la monumentale scultura-fontana di 15 metri in ferro, rame e ceramica collocata nei giardini pubblici dello stesso centro laziale o il complesso degli Scacchi, 16 pezzi in ferro smaltato alti 2 metri per Marostica, o la scenografia per la Tosca di Puccini, progettata in grande scala per Roma.

**Mauro Martoriati** (Roma, 1957)

**si forma “sul campo”, studiando e lavorando negli anni ’70 e ’80 negli atelier dei migliori artisti e frequentando in particolare la famosa Scuola romana di piazza del Popolo** con Mario Schifano, Franco Angeli, Tano Festa e Giosetta Fioroni. Dopo essersi inizialmente dedicato all’architettura, al design d’interni e al restauro, negli anni ’80 sente di volersi dedicare completamente all’arte. Esordisce con la pittura, esprimendosi inizialmente attraverso l’acrilico a tinte forti e adottando quindi la tecnica a smalto ma, dalla fine degli anni ’90, si espande anche nella terza dimensione.

**Viaggia moltissimo e nel ’93 incontra a New York, dove vive e opera per alcuni mesi, l’*action* *painting* di Jackson Pollock: l’immensa *Opera n° 1* gli fa scoprire il *dripping*, che determina una svolta fondamentale nella sua arte** dominata dal concetto di libertà. Al ’96 risale la prima personale incentrata su tale tecnica e di quel periodo è anche l’originale ciclo di sedici Scacchi in ferro smaltato, alti due metri, esposto nel 2004 con grande successo a Marostica in occasione della storica *Partita a scacchi* e che successivamente il Maestro riproporrà anche in forma pittorica.

**Nel ’97 si trasferisce nella quiete di Anguillara Sabazia (Lazio), dove rimarrà fino al 2008. Qui esplode la necessità di esprimersi nello spazio attraverso la scultura, anche urbana e monumentale.** Ed ecco la scultura-fontana lunga 15 metri e alta 2 in ferro, rame e ceramica, collocata nei nuovi giardini comunali della città, e la scultura monumentale dedicata al “Guerriero degli Anguillara” che, secondo la leggenda, uccise il drago (m. 3.50 x 2): costruita con due tonnellate di vecchio ferro recuperato esclusivamente nelle campagne e nelle cantine del centro sabatino, è composta da pezzi di recupero forniti dagli abitanti ed è posizionata in uno spazio pubblico dello stesso centro laziale. Ma anche il teatro affascina Martoriati ed ecco la scenografia per la *Tosca* di Puccini, progettata nel 2003 in grande scala per una rappresentazione promossa dalla Provincia di Roma.

**Tra i primi anni ’90 e il 2011 soggiorna e opera ripetutamente a Madrid e a Parigi**, dove nel 2009 espone al ***Théâtre dell’Est Parisien*** la macro-installazione “Autorità e povertà” (m. 12x10), in cui affronta il tema del sociale, a lui caro quanto quello ecologico e nel 2001 un suo dipinto (m. 12x1.60) entra a far parte della collezione della **Mediateca di Mouans-Sartoux in Costa Azzurra**. Nel 2007 riprende a dedicarsi anche al design, creando raffinati complementi d’arredo, tavoli, applique e lampade dall’elegante ritmo curvilineo. **Nel 2011 ritorna a Roma, apre un nuovo studio ed entra in contatto con l’EAC (Electronic Art Cafè)**, progetto artistico itinerante consistente in eventi e mostre realizzati da protagonisti delle avanguardie internazionali (quali ad esempio Enzo Cucchi e Mimmo Paladino), nato a New York da un’idea di **Umberto Scrocca** e sviluppatosi successivamente a Roma per la cura di **Achille Bonito Oliva**.

**In quarant’anni di attività** **Martoriati ha creato più di 5.000 opere** **e ha al suo attivo prestigiosi premi e riconoscimenti, duecento personali e numerosissime collettive in Italia e all’estero**, tra cui quelle al **Museo *Crocetti* di Roma** del 2004 con artisti del calibro di Berlingeri, Ceroli, Kostaby e Rabarama e del 2005 accanto a Bonalumi, Dorazio, Arman, Rotella. Nel 2000 ha esposto e collocato due opere nel **Museo Nazionale Arte Contemporanea di Kuala Lampur** e nel **Museo *Ibrahim Hussein* di Langkawi-Malaysia**. Altri lavori sono presenti in spazi istituzionali in **Paraguay**, in **Brasile** e **nell’Archivio della *Quadriennale* di Roma**.

**Appuntamenti collaterali**

* **sabato 3 settembre** / ore 18.30 / sala espositiva: lettura scenica dell’attrice **Marzia Postogna** dedicata alla leggenda di Bora e Tergesteo
* **sabato 10 settembre** / ore 18.30 / sala espositiva performance ***Imperfectum*** ispirata alle sculture in mostra con la partecipazione attiva del pubblico
* **sabato 17 settembre** / ore 17.00 / sala Luttazzi: proiezione del documentario ***Il leone e la leonessa. Vita di Sir Richard Francis Burton e di sua moglie Isabel*** (40’, Comune di Trieste, 2010) di **Riccardo Cepach**, dedicato al noto console britannico
* **sabato 24 settembre** / ore 18.30 / sala espositiva: presentazione del volume ***Mauro Martoriati. Trieste 2014 / 2021*** di **Franco Rosso**, (testi in italiano e tedesco, edizioni FR)

**Laboratori e visite guidate con l’artista**

* **giovedì 1, 8, 15 e 22 settembre** / ore 18.30 / visita guidata
* **domenica 4, 11, 18 e 25 settembre** / ore 10.30 / visita guidata

 ore 11 - 13 / laboratorio di pittura e disegno

**info mostra, visite guidate e laboratori**

+39 328 9683335 / +39 329 3947761

info@mauromartoriati.it

**MAURO MARTORIATI. BORA E TERGESTEO**

**Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste**

**DOVE**: Magazzino 26 / Porto Vecchio / 34135 Trieste

**QUANDO**: 28 agosto / 25 settembre 2022

**ORARIO**: giovedì e venerdì 17 - 20 / sab e dom 10 - 13 e 17 -20

lunedì, martedì e mercoledì chiuso (autobus linea 6, fermata Polo museale)

**A CURA DI**: Marianna Accerboni

**CATALOGO**: sì

**INFO**: **+39 335 6750946 /** **marianna.accerboni@gmail.com**

**info point: +39 333 6133178**

*mostra promossa da*

**Associazione M.A.R.T. Movimento Artistico Roma - Trieste**

*in coorganizzazione con*

**Comune di Trieste**

*curatela e allestimento*

**arch. Marianna Accerboni**

organizzazione generale

**Maria Clara Palazzini Finetti**

linea grafica

**Riccardo Moro**

**Ufficio Stampa**

**+39 335 6750946 /** **marianna.accerboni@gmail.com**